

L'ONU chiede un'indagine in seguito alle accuse mosse all'esercito israeliano di aver ucciso palestinesi disarmati

Redazione di **Al Jazeera**

21 dicembre 2023 - Al Jazeera

L'ufficio per i diritti umani dell'ONU invoca un'indagine per 'possibili crimini di guerra' a fronte della notizia che l'esercito israeliano avrebbe 'giustiziato' 11 uomini palestinesi a Gaza.

L'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani ha chiesto un'indagine indipendente sulle accuse secondo cui l'esercito israeliano avrebbe "sommariamente giustiziato" almeno 11 uomini palestinesi in quello che ha definito "un possibile crimine di guerra".

"Le autorità israeliane devono immediatamente avviare un'indagine indipendente, accurata ed efficace su queste affermazioni e, se fossero comprovate, i responsabili devono essere consegnati alla giustizia e si devono implementare misure per evitare che tali serie violazioni si ripetano," ha dichiarato mercoledì l'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani (OHCHR).

Al Jazeera ha parlato con vari testimoni del raid di martedì durante il quale i soldati israeliani avrebbero circondato e fatto irruzione in un edificio residenziale, andando da un piano all'altro, separando gli uomini dalle donne e dai bambini per poi uccidere 11 degli uomini davanti alle loro famiglie. I sopravvissuti hanno detto che gli uomini avevano dai 20 ai 30 anni.

"Hanno visto che eravamo uomini con le loro mogli e bambini. Mio cognato ha tentato di parlare per spiegare che in casa eravamo tutti civili, ma l'hanno ammazzato," ha detto uno dei sopravvissuti ad *Al Jazeera* descrivendo l'attacco contro le famiglie rifugiatesi nell'edificio al-Adwa nel quartiere Remal a Gaza City.

I soldati "fatto irruzione in ogni casa, hanno ucciso gli uomini e trattenuto le donne

e i bambini. Non sappiamo dove si trovino ora. Hanno fatto la stessa cosa ad ogni piano. Tutte le donne sono state portate in una stanza. Quando sono arrivati da noi al sesto piano hanno cominciato a uccidere tutti gli uomini,” ha detto una donna, aggiungendo che hanno sparato a suo suocero e al figlio che sono morti all’istante.

I sopravvissuti hanno detto che i soldati israeliani hanno anche aggredito le donne e i bambini dopo averli ammassati in una stanza dell’edificio noto come Annan.

“Quando tutte le donne erano in una stanza ci hanno sparato contro tre bombe da mortaio e poi hanno continuato a mitragliarci,” ci ha riferito una donna ferita.

“Io sono stata colpita con una pallottola alla mano, mia figlia alla testa, la mia figlia più piccola è stata uccisa e mio figlio è stato accecato. Mio marito è stato giustiziato a sangue freddo. Tutte le mie altre figlie hanno subito gravi ferite, ossa fratturate, le carni lacerate. Siamo stati tutti colpiti da pallottole o schegge,” ha aggiunto.

L’analista Tamer Qarmout, assistente universitario presso l’Istituto di Studi Universitari a Doha, ha accolto favorevolmente la richiesta di indagini dell’ONU per “le uccisioni illegali”, precisando ad *Al Jazeera* che la questione fondamentale è come saranno condotte.

A nessuno degli organismi che potrebbero indagare sui presunti crimini israeliani contro i palestinesi è permesso al momento di entrare nella Striscia di Gaza, ha fatto notare Qarmout.

Altri testimoni hanno riferito che gli uomini sono stati costretti a svestirsi prima di essere uccisi e un uomo ha detto che “neppure i ragazzini sono stati risparmiati. Sono stati tutti colpiti a bastonate. Hanno le ossa fratturate e sono ricoverati in ospedale.”

Non ci sono stati commenti dell’esercito israeliano in merito all’aggressione.

(traduzione dall’inglese di Mirella Alessio)